Provincia di Pesaro e Urbino

Anno Prop. : 2025
Num. Prop. : 1414

Determinazione n. 512 del 23/04/2025

OGGETTO: DITTA ANAS SPA - PROGETTO RELATIVO A NUOVO SVINCOLO SULLA S.S.73 BIS ZONA INDUSTRIALE CALCINELLI DA REALIZZARSI IN LOC. LAGHI 2-3 COMUNE DI COLLI AL METAURO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. N.11/2019 E ART.19 D.LGS. N.152/06 SS.MM.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PACCHIAROTTI ANDREA

Visti:

- il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;
- la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- la D.G.R. n. 36 del 22 gennaio 2024 "*Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11 – revoca della DGR 1600 del 21 dicembre 2004. Adeguamento degli Allegati A e B della L.R. 11/2019*".

Vista la domanda presentata dalla ditta proponente ANAS SPA (acquisita al protocollo di questo Ente con n 31404 del 01/08/2024) per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii. per il seguente progetto: "Nuovo svincolo sulla S.S.73bis Zona Industriale Calcinelli".

Visto il completamento documentale effettuato da ANAS SPA in data 22/08/2024 prot. 33540/2024, in data 09/09/2024 prot. 35643/2024 ed in data 04/10/2024 prot. 38940/2024, a

copia informatica per consultazione

seguito di richieste formulate da questo Servizio in data 08/08/2024 prot. 32512/2024, in data 28/08/2024 prot. 34155 ed in data 16/09/2024 prot. 36549/2024.

Vista la documentazione integrativa trasmessa da ANAS SPA in data 31/01/2025 acquisita agli atti con prot. n. 3475 del 03/02/2025.

Vista e condivisa la relazione istruttoria prot. n. 15780 del 23/04/2025, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, firmata dall'istruttore tecnico il Geom. Andrea Ordonselli e dalla Responsabile del Procedimento e Titolare dell' E.Q. 3.2 "*Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesaggistico-ambientali"* Arch. Carmen Storoni, redatta in base all'esito complessivo dell'istruttoria dalla quale risultano sussistenti presupposti per adottare il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con condizioni ambientali.

Considerato che, come risulta dalla relazione istruttoria sopracitata svolta nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/06:

- nel corso del procedimento sono stati coinvolti i seguenti Enti/Uffici: Comune di Colli al Metauro, ARPAM, AST, Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, E.Q. 3.5 di questo Ente "Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", Soprintendenza Archeologica e Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- nella relazione sono riportati per intero o in stralci significativi i contributi espressi dagli Enti/Uffici coinvolti, le cui deduzioni vengono estese/riprese/fatte proprie nel paragrafo relativo alla valutazione tecnica e di impatto ambientale;
- sulla base delle valutazioni tecnico-ambientali conclusive svolte da questa A.C., con il supporto tecnico degli Enti coinvolti sopra riportati, è stato proposto di non assoggettare il progetto alla Valutazione di Impatto Ambientale, con condizioni ambientali.

Preso atto:

- che l'istruttore tecnico Geom. Andrea Ordonselli, componente dell'unità organizzativa responsabile del procedimento, non si trova, così come dallo stesso dichiarato nella richiamata relazione istruttoria, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale;
- che la Responsabile del procedimento e Titolare della E.Q. 3.2 "Pianificazione territoriale - VIA - *Beni paesaggistico-ambientali*" Arch. Carmen Storoni, a cui fa capo l'Unità organizzativa responsabile del procedimento provinciale, non si trova, così come dalla stessa

copia informatica per consultazione

dichiarato nella richiamata relazione istruttoria, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale;

- che, come attestato nella suddetta relazione, l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.

Visti:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni"*;
- la legge regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 *"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";*
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*, ed in particolare:
  1. l'articolo 107 concernente *"Funzioni e responsabilità della dirigenza"*;
  2. l'articolo 147-bis, comma 1, concernente, nella fase preventiva e di formazione dell'atto, il *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*;
- lo Statuto dell'Ente, e in particolare l'articolo 33 recante *"Funzione e responsabilità dirigenziale"*;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, ed in particolare l'articolo 36 concernente le *"Funzioni e competenze dei dirigenti";*
- *il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;*
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*

Visto altresì l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, espresso dall'Arch. Carmen Storoni, Titolare della E.Q. 3.2 "*Pianificazione territoriale – VIA – Beni paesaggistico-ambientali*".

copia informatica per consultazione

Evidenziato:

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modificazioni e integrazioni.

Dato atto altresì che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e dell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Ritenuto di adottare, sulla base delle motivazioni di cui alla Relazione istruttoria citata in narrativa e riportata in allegato, l'atto di che trattasi di competenza del sottoscritto.

Tutto ciò premesso

D E T E R M I N A

1. **Di concludere,** ai sensi dell'art.19 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm., la procedura Verifica di assoggettabilità a VIA per l'intervento proposto dalla ditta ANAS SPA relativo al progetto di "Nuovo svincolo sulla S.S.73bis Zona Industriale Calcinelli" da realizzarsi in loc. Laghi 2-3 nel Comune di COLLI AL METAURO, con l'**esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A.** nel rispetto delle **condizioni ambientali** indicate al punto 7 della relazione istruttoria di cui al prot. n. 15780 del 23/04/2025, allegata quale parte integrante della presente determinazione.

2. **Di stabilire** che:
   a. la Ditta dovrà comunicare tempestivamente le date di inizio lavori, di fine lavori a questa Autorità Competente;
   b. entro 90 giorni dall'apertura al transito veicolare dell'opera, o preliminarmente a future varianti progettuali, dovrà essere presentata istanza di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art.28 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii;
   c. il progetto e le condizioni ambientali costituiscono elemento vincolante per la Ditta e dovranno essere osservate in sede di realizzazione dell'opera pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente; eventuali modifiche all'attività dovranno

copia informatica per consultazione

essere trattate ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/2006 e paragrafo 2.3 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 36/2024;

d. ai sensi del punto 8 del paragrafo 6.3 delle linee guida regionali di cui alla citata DGR n.36/2022, l'efficacia temporale del presente provvedimento è fissata in anni 5 decorrenti dalla data della sua adozione;
e. ai sensi dell'art.28, comma 7 del D.Lgs. n.152/2006 entro il termine di efficacia del presente atto la Ditta dovrà trasmettere la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato.

3. **Di precisare** che, ai sensi del punto 1 del paragrafo 2.3 "Modifiche" delle LL.GG. di cui alla DGR n.36/2024, in caso di modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati A1, A2, B1 e B2 alla L.R. n.11/2019 e, più in generale, per tutte le altre varianti a progetti già autorizzati legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici per i quali il Proponente non intenda presentare istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9-bis D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, la ditta ANAS SPA dovrà comunicare a questa Autorità Competente le proprie intenzioni descrivendo le modifiche da apportare al progetto valutato in ambito VIA.

4. **Di comunicare** la conclusione del procedimento e **di trasmettere** la presente determinazione:
   a. alla Ditta proponente;
   b. al Comune di COLLI AL METAURO ove è localizzato il progetto, invitandolo a procedere alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale come previsto dall'art. 11 comma 1 L.R. n.11/2019;
   c. all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche;
   d. all'A.S.T Marche territorialmente competente;
   e. alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino;
   f. alla Regione Marche - Servizio Genio Civile Marche Nord -;
   g. alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
   h. alla E.Q. 3.5 "Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale" di questo Ente.

5. **Di dare atto** che la documentazione oggetto di istruttoria e valutazione è visionabile presso la sede di questo Ente.

copia informatica per consultazione

6. **Di provvedere** alla pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dall'art.23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

7. **Di provvedere** alla pubblicazione della documentazione sul sito web di questa Autorità Competente ai sensi dell'art.19 c.12 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm..

8. **Di dare atto** che:
   a. il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
   b. il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
   c. l'Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è la E.Q. 3.2. "Pianificazione Territoriale – VIA – Beni Paesaggistico Ambientali" ;
   d. il responsabile del procedimento è l'Arch. Carmen Storoni.

9. **Di rappresentare**, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge n.241/90, che avverso il presente atto è possibile proporre innanzi al TAR Marche, ai sensi dell'articolo 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n.104/2010, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere nel termine di decadenza di sessanta giorni; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n.1199/1971.

Il Dirigente del Servizio 3
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale

copia informatica per consultazione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DITTA ANAS SPA - PROGETTO RELATIVO A NUOVO SVINCOLO SULLA S.S.73BIS ZONA INDUSTRIALE CALCINELLI DA REALIZZARSI IN LOC. LAGHI 2-3 COMUNE DI COLLI AL METAURO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E ART.19 D.LGS. N.152/06 SS.MM.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1414 / 2025

==========

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, lì 23/04/2025

La Titolare di E.Q. 3.2

Arch. Carmen Storoni

sottoscritto con firma elettronica

copia informatica per consultazione

Pesaro, lì 23/04/2025

Class. 009-5 Fasc. 19/2024
Cod. Proc. 24CG02

Ditta ANAS SPA – Relazione Istruttoria - Nuovo svincolo sulla S.S.73bis Zona Industriale Calcinelli in comune di COLLI AL METAURO loc. Laghi 2-3 – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 L.R. n.11/2019 e art.19 D.Lgs. n.152/06 ss.mm. –

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

1. PREMESSA

La ditta ANAS SPA, con nota acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n. 31404 del 01/08/2024, ha presentato tramite PEC una domanda per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 L.R. n.11/2019 relativa al progetto di Nuovo svincolo sulla S.S.73bis Zona Industriale Calcinelli da localizzarsi in Laghi 2-3 – Comune di COLLI AL METAURO.

Il proponente ha successivamente completato la documentazione in data 22/08/2024 prot. 33540/2024, in data 09/09/2024 prot. 35643/2024 ed in data 04/10/2024 prot. 38940/2024, a seguito di richieste formulate da questo Ufficio in data 08/08/2024 prot. 32512/2024, in data 28/08/2024 prot. 34155 ed in data 16/09/2024 prot. 36549/2024

Questo ufficio ha verificato che il progetto presentato, per le caratteristiche dichiarate, rientra tra quelli previsti al punto 7 lettera p) dell'allegato B2 della suddetta legge regionale, che contempla:

"*Strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e strade urbane con lunghezza superiore a 1500 metri non comprese nell'allegato A2*"

Gli elaborati trasmessi in allegato alla domanda sono:

1) Richiesta di avvio della procedura di verifica ai sensi dell'art.4 L.R. n.11/2019 (Mod. B) comprendente dichiarazione del valore dell'opera e dei Comuni interessati;
2) dichiarazione attestante il titolo ad intervenire completo di copia non autenticata del documento di identità in corso di validità del proponente (Mod.B2);
3) elenco della documentazione tecnica trasmessa (Mod.B3);
4) copia della ricevuta di versamento delle spese istruttorie;
5) Studio Preliminare Ambientale;
6) Progetto costituito da:
   a) Relazione tecnica illustrativa
   b) Planimetria dello stato di fatto
   c) Relazione geologica
   d) All.1_Carta Geomorfologica
   e) All.2_Carta Geologica
   f) All.3_Carta Geologica dettaglio

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

g) All.4_PAI Rischio Esondazione
h) All.5_PAI Rischio Frane
i) Sezione Geologica stratigrafica
j) Piano Indagini
k) Relazione risultati indagini
l) All.1_Risultati Indagini
m) All.2 Risultati indagini
n) Relazione Stradale
o) Diagramma di Visibilità Rampa 1-2
p) Diagramma di Visibilità Rampa 3-4
q) Profilo Rampa 1-3
r) Profilo Rampa 2
s) Profilo Rampa 4
t) Planimetria generale Rampa 1-4
u) Planimetria generale Rampa 2-3
v) Planimetria su ortofoto
w) Planimetria di tracciamento
x) Sezioni tipologiche e particolari costruttivi
y) Sezioni Rampa 1
z) Sezioni Rampa 2
aa) Sezioni Rampa 3
bb) Sezioni Rampa 4
cc) Pianta Fondazioni
dd) Profilo longitudinale
ee) Carpenteria Spalla 1 - Rampa 2
ff) Carpenteria Spalla 2 - Rampa 2
gg) Carpenteria pile e fondazioni - Rampa 2
hh) Carpenteria metallica impalcato Tav. 1 di 2 - Rampa 2
ii) Carpenteria metallica impalcato Tav. 2 di 2 - Rampa 2
jj) Carpenteria Spalla 1 - Rampa 4
kk) Carpenteria Spalla 2 - Rampa 4
ll) Carpenteria pile e fondazioni - Rampa 4
mm) Carpenteria metallica impalcato Tav. 1 di 2 - Rampa 4
nn) Carpenteria metallica impalcato Tav. 2 di 2 - Rampa 4
oo) Computo metrico estimativo
pp) Elenco dei Prezzi Unitari
qq) Quadro d'incidenza della manodopera
rr) Valutazione previsionale di impatto acustico - Relazione con allegati

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

ss) Autorizzazione paesaggistica - Relazione Paesaggistica
tt) Planimetria di inquadramento territoriale (CTR/ORTOFOTO/IGM)
uu) Planimetria catastale con indicazione delle particelle interessate dall'intervento
vv) Estratto cartografico della Pianificazione territoriale di livello regionale e provinciale (PIT, PTCP
ww) Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme
xx) Carta dei vincoli
yy) Carta delle aree ZSC/SIC e ZPS
zz) Carta delle aree naturali protette
aaa) Elaborato Stato di fatto (Ante operam)
bbb) Elaborato Stato di fatto (Post operam)
ccc) Documentazione fotografica, fotoinserimento ed indicazione diei punti di vista fotografici
ddd) Documentazione fotografica, fotoinserimento ed indicazione diei punti di vista fotografici

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

La documentazione progettuale, compreso lo Studio preliminare ambientale, sono stati pubblicati sul sito Web di questo Ente dal 11/10/2024 (data di avvio del procedimento) per 30 giorni consecutivi al fine di permetterne la consultazione da parte di tutti gli interessati.
Con nota prot. n. 39901 del 11/10/2024 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione ai seguenti Soggetti:

- alla Ditta proponente;
- ad ARPAM, all'AST e al comune di COLLI AL METAURO chiedendo contestualmente l'espressione del contributo istruttorio di competenza ai sensi del paragrafo 6.2 delle Linee Guida di cui alla DGR n.36/2024; al Comune di COLLI AL METAURO è stato anche richiesto di compilare il "Modello D – Certificato di Assetto Territoriale";
- Alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord chiedendo contestualmente di esprimersi vista la vicinanza con una zona ad Esondazione (E-05-0005) a rischio R2 prevista dal PAI;
- Alla E.Q. 3.5 di questo Ente "Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale" chiedendo contestualmente se il progetto possa generare impatti che incidano con le limitrofe zone di Rete Natura 2000: SIC (IT5310015) e ZPS (IT5310028);
- Alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche chiedendo contestualmente di esprimersi vista la ricadenza del progetto in aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. n. 42/2004 ed in aree di notevole interesse pubblico tutelate ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. n. 42/2004.

Durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni e memorie scritte.
Questo Servizio, dopo aver ricevuto i contributi da parte degli Enti sopra citati, con prot. n. 47014 del 04/12/2024 e prot. 47556 del 09/12/2024 ha trasmesso al Proponente richiesta di documentazione integrativa/chiarimenti allegando i contributi degli Enti (riportati nei capitoli successivi) e sospendendo i termini del procedimento.

copia informatica per consultazione

La Ditta proponente ha dapprima richiesto una proroga di 45 giorni per la consegna della documentazione (richiesta del 18/12/2024 ns. prot. n. 49023/24), concessa con nota prot. 49228 del 19/12/2024 (termine per consegna integrazioni il 02/02/2025) e successivamente ha trasmesso documentazione integrativa il 31/01/2025 con nota acquisita agli atti con prot. n. 3475 del 03/02/2025, composta da:

eee) Relazione idrologica e idraulica di smaltimento acque meteoriche
fff) Planimetria sistema di smaltimento acque meteoriche.
ggg) Valutazione previsionale di impatto acustico - Relazione con allegati
hhh) Integrazioni allo Studio perliminare Ambientale
iii) Piano preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
jjj) Studio impatto emissioni polveri di cantiere
kkk) Proposta di piano di monitoraggio Ambientale
lll) Piano di Sicurezza e Coordinamento Cronoprogramma
mmm) Analisi e Valutazione dei Rischi
nnn) Piano di Manutenzione & Fascicolo dell'Opera Layout di cantiere su Ortofoto

dando corso al procedimento.

In data 07/03/2025 con nota prot. 8438 il proponente ha inviato un'integrazione volontaria trasmettendo chiarimenti al contributo espresso da ARPAM; questa A.C. ha inoltrato in data 10/03/2025, con nota prot. 8658/25, i chiarimenti della ditta ad ARPAM chiedendole contestualmente di produrre un eventuale contributo istruttorio aggiornato oppure di confermare l'attuale contributo istruttorio già espresso.

La presente relazione istruttoria è stata redatta rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.
Questa E.Q. 3.2 prende atto che Anas s.p.a., come da dichiarazione prot. 35643/24, risulta essere esente dell'imposta di bollo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2 e art. 16, allegato B del D.P.R. 642/1972.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo svincolo della superstrada SS73bis "Fano-Grosseto" nel Comune di Colli al Metauro, nella bassa Valle del Metauro a circa 1 Km dal confine con il Comune di Cartoceto.
La necessità espressa da ANAS s.p.a. di realizzare tale opera è quella di creare un collegamento diretto con la limitrofa area industriale denominata "Laghi, che vedrà in un futuro prossimo venturo l'espansione artigianale/industriale denominata Laghi 3, in ampliamento e completamento delle attigue aree denominate Laghi 1 e Laghi 2.

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

copia informatica per consultazione

L'opera interesserà i seguenti mappali del N.C.E.U. :

- Foglio 6 Mappali 32, 120, 158, 204, 206, 303, 305, 307, 384, 385, 389 433, 434, 436 .

La ditta specifica che tali mappali sono definiti in linea preliminare in quanto lo studio effettivo degli espropri verrà effettuato in una fase successiva, in concerto con il Comune di Colli al Metauro.

L'obiettivo principale del progetto è migliorare la connessione della rete stradale locale, evitando di sovraccaricare la Strada Statale esistente, che è già inserita nel tessuto urbano e soggetta a traffico intenso. Inoltre, il nuovo svincolo fornirà un collegamento rapido e diretto tra la zona industriale e la costa, utilizzando la superstrada Fano-Grosseto.

Il progetto iniziale prevedeva uno svincolo a "Trombetta", ma questa soluzione è stata scartata a causa della sua incompatibilità con la conformazione del territorio, che avrebbe richiesto espropri maggiori e interferito con l'area di esondazione del fiume Metauro. La soluzione definitiva adottata è uno svincolo a livelli sfalsati detto a "Piovra", che riduce l'area di impatto, mantenendo una distanza adeguata dalla zona di esondazione e rientrando maggiormente nei limiti catastali di proprietà pubblica.

Nella seguente immagine è possibile notare come la nuova soluzione sia meno impattante in termini di spazio; è anche visibile l'intero comparto di previsione Laghi 3.

Il nuovo svincolo è composto da quattro rampe monodirezionali:

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

- Rampa 1: Permette l'uscita dalla SS73bis in direzione Grosseto e l'immissione sulla nuova viabilità di tipo F. Presenta una configurazione plano-altimetrica semplice, a raso.
- Rampa 2: Permette l'uscita dalla SS73bis in direzione Fano e l'immissione sulla nuova viabilità di tipo F, sovrapassando la viabilità esistente con un viadotto di 119 metri di altezza massima di circa 8.5 metri.
- Rampa 3: Permette l'uscita dalla viabilità di tipo F e l'immissione sulla SS73bis in direzione Grosseto.
- Rampa 4: Permette l'uscita dalla viabilità di tipo F e l'immissione sulla SS73bis in direzione Fano, sovrapassando sia la viabilità esistente sia la Rampa 2 con un viadotto di 251 metri di altezza massima di circa 9.9 metri.

Le rampe 2 e 4 includono viadotti con impalcati a travata continua a struttura mista, caratterizzati da travi in acciaio e solette in calcestruzzo armato. Le fondazioni delle pile della viabilità in sopraelevazione sono realizzate su plinti rettangolari sostenuti da pali profondi dai 4/6m circa e di diametro di 1/1,2m circa.

3. PARERI DEGLI ENTI

L'intervento in oggetto ha ottenuto i seguenti contributi istruttori / richieste di integrazioni durante la fase di pubblicazione:

a) la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord con nota acquisita agli atti prot. n. 41978 del 28/10/2024 ha espresso quanto segue:

> Preso atto che il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo svincolo sulla S.S. 73bis, esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione dall'Amministrazione provinciale al link indicato nella richiesta, si evidenza che l'opera non interessa aree demaniali e relative pertinenze e si conferma che verrà ubicata fuori dal perimetro dell'area inondabile individuata dal PAI per le piene con tempi di ritorno duecentennali, venendosi a trovare da questa a distanza di circa 50 m in linea d'aria; sulla base della CTR, l'opera verrà posizionata a quota 40 m s.l.m. rispetto al livello di piena che si attesta a 37 m s.l.m.; pertanto l'opera non necessita di autorizzazioni da parte di questa struttura né ai sensi del R.D. 523/1904 né ai sensi delle NA del PAI.
> Tuttavia non si può escludere che l'area possa essere comunque interessata da eventi di piena superiori, ovviamente associati a probabilità di accadimento inferiori, ma che nell'ultimo periodo sembrano più ricorrenti in conseguenza dei cambiamenti climatici in atto.
> Si suggerisce pertanto, oltre ad attuare le normative previste per lo smaltimento delle acque di piattaforma e l'invarianza idraulica, anche di redigere una verifica di compatibilità idraulica, seppure non esplicitamente prevista e individuare possibili interventi di mitigazione (come l'adozione di rilevati trasparenti al deflusso) che possano rendere l'opera meno vulnerabile agli eventi di piena.

b) la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche con nota acquisita agli atti prot. n. 43481 del 08/11/2024 ha richiesto l'integrazione della documentazione con quanto previsto dall'art 1 comma 2 dell'Al- legato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

c) l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) con nota acquisita agli atti prot. n. 44097 del 13/11/2024 ha espresso quanto segue:

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

copia informatica per consultazione

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

A seguito dello studio della documentazione tecnica pervenuta, si osserva quanto segue. Il progetto non coinvolge direttamente il fiume Metauro, posto nelle vicinanze, né la sua area di esondazione (cassa di espansione).

La documentazione presentata risulta carente della descrizione della gestione delle acque reflue e delle acque di prima pioggia (art 42 delle NTA del PTA/2010) eventualmente prodotte durante la fase di cantiere delle opere e di conseguenza della valutazione dei relativi, eventuali, impatti ambientali.

Per quello che riguarda la fase di esercizio, la documentazione riporta unicamente uno schema tecnico relativo alla tipologia delle canalette e dei fossi di guardia utilizzati per la regimazione delle acque meteoriche di dilavamento della piattaforma stradale. Non vengono fornite altre indicazioni utili alla valutazione degli impatti, come l'indicazione del recapito di tali acque meteoriche, eventuali accorgimenti di mitigazione dei possibili impatti dovuti al dilavamento di solidi sospesi e altre sostanze inquinanti provenienti dal traffico veicolare, la descrizione dei piani e dei programmi di manutenzione dei fossi di guardia e delle canalette, nonché la descrizione delle azioni necessarie nella gestione di sversamento accidentali di idrocarburi, dovuto a incidenti stradali, che potrebbero defluire nello stesso sistema di collettamento delle acque meteoriche.

MATRICE ACQUE SOTTERRANEE

Il progetto prevede la costruzione di rampe con pali di fondazione spinti fino alla profondità di 20 m da piano campagna (cfr. documento profilo longitudinale). I sondaggi eseguiti (S1 e S2) indicano una soggiacenza della falda a circa -6 m da piano campagna nelle alluvioni ghiaiose del fiume Metauro e la formazione di base impermeabile è rappresentata dalle argille plioceniche a - 12 m ed a -14 m circa da piano campagna. Nell'area di intervento l'acquifero è libero ed a circa 2,3 km a valle in sinistra idrografica risultano a questo Ente presenti i pozzi ad uso idropotabile di Cartoceto.

Il proponente non indica attività di monitoraggio della falda che si ritiene debbano invece essere necessarie nelle fasi Ante, Corso e Post Operam in piezometri ubicati nell'area di intervento. Si richiede pertanto integrare con una proposta di monitoraggio delle acque sotterranee.

MATRICE ARIA

In seguito allo studio della documentazione pervenuta, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si osserva che la documentazione risulta carente in molte parti non permettendo la formulazione di un giudizio sull'impatto del progetto.

Il progetto prevede la realizzazione, nel comune di Colli al Metauro, del nuovo svincolo della superstrada SS73bis "Fano-Grosseto" creando un collegamento con la nuova area di espansione artigianale/industriale denominata Laghi 3, in ampliamento e completamento delle attigue aree Laghi1 e Laghi 2.

Per quanto riguarda la situazione attuale della qualità dell'aria, vengono presentati i dati dei principali inquinanti normati (PM10, PM2,5, NO2, CO, SO2 e benzene) riscontrati nella stazione di monitoraggio da traffico appartenete alla RRQA nella Provincia di Pesaro-Urbino di Via Montegrappa-Fano, in quanto più vicina al sito di interesse, per il periodo 2015-2021. I dati presentati risultano rispettare i limiti normativi (D.Lgs.155/10). Per una più attuale caratterizzazione della qualità dell'aria, nella quale va ad inserirsi il progetto, si sarebbero potuti prendere i dati riferiti all'anno 2023 o al 2022.

La valutazione delle caratteristiche meteoclimatiche dell'area è stata effettuata con dati forniti dal Centro funzionale multirischi per la meteorologia, l'idrologia e la sismologia -Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche (Stazioni di Calcinelli, Lucrezia, Fano e Fossombrone) e con i dati anemologici della Rete Mareografica Nazionale -Sezione di Ancona. Vengono riportate tabelle riassuntive con i dati relativi al periodo 1991-2022 per temperatura e precipitazioni , per i dati anemologici il periodo è 20102023. Viene presentata la rosa dei venti complessiva del periodo con direzione predominate Sud. Sarebbe stato opportuno presentare la rosa dei venti annuale con direzioni predominati utilizzando i dati più recenti.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, questa non viene affrontata. Si richiedono:

- una valutazione sulla ricaduta degli inquinanti secondo il metodo riportato nelle '"Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatto dalla Provincia di Firenze;
- maggiori informazioni relativamente ai possibili recettori presenti (con indicazioni delle distanze) in prossimità della zona e ai percorsi effettuati dai mezzi per l'approvvigionamento del materiale

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

- un cronoprogramma dei lavori di realizzazione.
- Misure di mitigazione da adottare in questa fase.

Viene effettuato uno studio sul traffico considerando lo stato attuale (rilievi effettuati da ANAS dal 01/09/2023 al 07/09/2023 nella sezione 579-km 76 e nella sezione 1886-km 100) e lo stato previsto al 2030.
I flussi di traffico calcolati al 2023 utilizzano formule presenti nel manuale HCM (Highway Capacity Manual) per cui si chiedono chiarimenti. I flussi veicolari calcolato non vengono confrontati con l'ante-operam in termini di emissioni in atmosfera.
Si richiede una valutazione delle emissioni da traffico, non presente, tra lo stato ante e post- operam e l'incremento percentuale che la realizzazione del progetto comporta. Non è presente una valutazione sulle concentrazioni emissive di ricaduta sui recettori maggiormente penalizzati nella fase di esercizio del progetto. Vengono solamente calcolate le emissioni evitate
considerando che lo svincolo riduce il percorso per raggiungere la zona Laghi 3 di circa 2 km. Non sono presenti indicazioni riguardo alle mitigazioni in fase di esercizio né eventuale piano di monitoraggio ambientale

MATRICE RIFIUTI/SUOLO - TERRE E ROCCA DA SCAVO
Dall'analisi della documentazione trasmessa dal proponente, in particolare dello "Studio Preliminare Ambientale", si evidenziano i seguenti aspetti:

a) Il progetto analizzato prevede la realizzazione di un nuovo svincolo della superstrada SS73bis "Fano-Grosseto" nel comune di Colli al Metauro (PU), che costituirà un collegamento con la nuova area di espansione artigianale/industriale denominata Laghi 3, in ampliamento e completamento delle attigue aree denominate Laghi 1 e Laghi 2.
b) Lo svincolo sarà composto da quattro rampe monodirezionali; due di queste (rampe 2 e 4) prevedono la presenza di viadotti per lo scavalco della SS73bis e le restanti due saranno intersezioni a raso (rampe 1 e 3) caratterizzate da rilevati "di modeste dimensioni". Le fondazioni dei viadotti saranno costituite da su plinti su pali.
c) Nella sezione 3.3 dello Studio Preliminare Ambientale è descritta la gestione dei materiali. È indicato che saranno prodotti 4.506 m3 di materiale da scavo di sbancamento, e 748 m3 di terra da perforazioni.
   È previsto il riutilizzo in sito di materiale da scavo per un quantitativo di 2.423 m3 per formazione fossi di guardia ed impiego di terreno vegetale.
   Al paragrafo 3.3.2 viene dichiarato che la quantità e la qualità del materiale prodotto durante le attività di escavazione non saranno sufficienti a soddisfare le necessità progettuali; pertanto, sarà necessario approvvigionare materiale da cave di prestito / impianti di recupero.
   In merito alle terre e rocce da scavo prodotte, il proponente dichiara che per il loro riutilizzo in cantiere saranno verificate le condizioni previste dall'art. 185 del D. Lgs.152/06 e la verifica della non contaminazione verrà condotta ai sensi dell'allegato 4 del DPR120/2017 su un numero di campioni secondo i criteri delle Linee Guida SNPA 22/2019. Non sono indicati tuttavia il numero di campioni e la loro ubicazione, né i parametri ricercati, né i valori limite applicati.
d) Nel documento "Computo metrico" è presente l'elenco dei volumi di scavo suddivisi per le varie fasi del progetto, la cui somma è coerente con quanto indicato nello Studio Preliminare Ambientale (4.506 m3). Nel suddetto documento, tuttavia, è previsto che tutti i materiali degli scavi siano sottoposti a test di cessione e "conferiti a discarica autorizzata e/o ad impianti di recupero di materiali", quindi gestiti come rifiuti.
e) Riguardo ai rifiuti prodotti in fase di cantiere, non sono fornite indicazioni relative alle tipologie di rifiuti prodotti e relativi codici EER, ai quantitativi stimati, alle aree di deposito temporaneo previste e alle modalità di gestione.
f) Non sono presenti nello Studio Preliminare Ambientale le misure di mitigazione relative alla matrice suolo da applicare in caso di eventi accidentali che possano essere causati dalle lavorazioni (es. sversamento liquidi automezzi durante le lavorazioni, ecc).

<u>Osservazioni:</u>

1. Si ritiene opportuno che siano specificate le modalità per la verifica della non contaminazione dei terreni escavati riutilizzabili in sito come sottoprodotti, in particolare che siano indicati il numero di campioni, la loro ubicazione, i parametri ricercati e i valori limite applicabili. In merito alla ricerca degli idrocarburi, nel caso di zone classificate in area agricola, si richiede anche la determinazione

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

del parametro idrocarburi C10-C40 e per l'amianto il rispetto del limite di 100 mg/kg ss per verificare anche il rispetto delle CSC previste per le aree agricole dal DM 46/2019.

2. Si evidenzia che, qualora i materiali eccedenti il riutilizzo in sito rispetteranno le condizioni di non contaminazione, dovrebbero preferibilmente essere gestiti quali sottoprodotti per il riutilizzo presso siti diversi da quello di produzione o altri utilizzi di ingegneria civile o recuperi ambientali, piuttosto che come rifiuti, e dovrà essere predisposto il Piano di Utilizzo in conformità all'articolo 9 del DPR 120/2017.
3. Qualora il proponente intenderà gestire come rifiuto il materiale escavato, dovrà essere elaborata la caratterizzazione dello stesso come rifiuto, oltre al test di cessione per determinarne la destinazione.
4. In merito alle tipologie di rifiuti prodotti in fase di cantiere, si ritiene opportuno che vengano fornite le informazioni mancanti evidenziate al precedente punto e.
5. Si ritiene opportuno che sia fornita una planimetria riportante il layout di cantiere, in cui siano identificate le aree destinate a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e di deposito di terre e rocce da scavo.
6. In riferimento con quanto riportato al punto precedente f., si ritiene opportuno che siano descritte le misure di mitigazione che saranno previste durante le lavorazioni in fase di cantiere.

MATRICE RUMORE

Presa visione della documentazione prodotta dalla ditta, in particolare la relazione previsionale di impatto acustico (codice elaborato: V00IA00AMBRE02A, rev. A), redatta in data maggio 2024 dal tecnico competente in acustica Ing. Andrea Del Barone, si osserva quanto segue:

- Si prende atto che il progetto in esame riguarda la realizzazione del nuovo svincolo di cui all'oggetto, costituito da quattro rampe di accesso e uscita alla SS73bis. Il progetto non riguarda i collegamenti stradali di raccordo allo svincolo in oggetto.
- Entro una fascia di ampiezza pari a 250 metri per lato dal ciglio stradale delle rampe del nuovo svincolo sono stati identificati sette recettori, di cui cinque di tipo industriale e due definiti "depositi agricoli, box o edifici abbandonati". Si osserva che non è riportata una planimetria con l'indicazione dei recettori così come codificati a pag. 11 della relazione, da R1 ad R7. In considerazione della tipologia dei recettori è stata effettuata, per tutti, la valutazione del rispetto dei limiti normativi solo limitatamente al periodo di riferimento diurno. Si osserva che per gli edifici indicati come "edifici abbandonati", qualora essi siano edifici a destinazione d'uso residenziale, anche se non abitati al momento dello studio, fatte salve ulteriori indicazioni da parte del Comune, deve essere effettuata la valutazione del rispetto dei limiti normativi anche per il periodo di riferimento notturno. Anche per i recettori di tipo industriale non si può escludere a priori la presenza di persone nel periodo di riferimento notturno, pertanto la valutazione del rispetto dei limiti normativi dovrebbe essere effettuata anche per tale periodo.
- All'opera in progetto, essendo una strada di nuova realizzazione, si applicano i limiti di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 del DPR 30/03/2004, n.142. L'opera in progetto è stata classificata come strada di tipo B, a cui corrisponde una fascia unica di pertinenza acustica pari a 250 metri. Per i recettori censiti, i limiti ad essi applicabili sono stati ricalcolati, ai sensi del DMA 29/11/2000, per effetto della concorsualità con la strada esistente SS73bis. Si osserva che le fasce di pertinenza acustica dell'infrastruttura in progetto e di quella esistente dovrebbero essere indicate in planimetria, in cui siano riportati anche i recettori considerati, opportunamente codificati. In assenza di tali indicazioni grafiche, non si può valutare la effettiva corrispondenza dei valori limite riportati in tabella 2-5 di pag. 11 con i recettori considerati. Inoltre, come detto sopra, dovrebbero essere riportati i valori ricalcolati anche per il periodo notturno.
- La valutazione dello scenario acustico post operam è stata effettuata utilizzando il software di modellazione acustica previsionale Sound Plan 8.2., utilizzando i dati di flussi di traffico previsti nella relazione stradale di progetto per i nuovi segmenti infrastrutturali. Per la taratura del modello sono state utilizzate le misure effettuate nei due punti di misura P1 e P2.

In base alle osservazioni sopra esposte, ai fini della non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA si propone di richiedere alla ditta di integrare la valutazione previsionale di impatto acustico secondo quanto indicato ai punti precedenti.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

d) l'Azienda Sanitaria Territoriale Marche - sezione provinciale di Pesaro Urbino - con nota acquisita agli atti prot. n. 47046 del 04/12/2024 ha espresso nulla osta alla fattibilità delle opere in progetto fatte salve le valutazioni ed i pareri espressi dagli organi tecnici preposti alla tutela ambientale, a condizione che:

sia realizzata una fascia verde con consistenti barriere arboree ed arbustive- frangivento, sempreverde - tra il nuovo svincolo della superstrada SS73bis "Fano-Grosseto" e le abitazioni vicine (poste a sud-est), al fine di mitigare possibili fonti inquinanti derivanti da rumori e polveri

e) la E.Q. 3.5 di questo Ente "Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale" di questo Ente, con nota interna agli atti con prot. n. 47253 del 05/12/2024 ha espresso quanto segue:

…omissis…
Per quanto sopra esposto si ritiene, limitatamente alla verifica di eventuali interferenze negative sui siti della Rete Natura 2000, che l'intervento previsto non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, e non sarà in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi nei confronti di specie ed habitat di interesse comunitario, tutelati dalle Direttive "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE), con riferimento ai siti di Rete Natura di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino.
Pertanto, si esprime Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DRG 1661/2020, relativo al progetto di un nuovo svincolo della superstrada SS73bis "Fano-Grosseto" nei pressi del Comune di Colli al Metauro, in provincia di Pesaro e Urbino, localizzata all'esterno della ZSC IT5310015 - Tavernelle sul Metauro e della ZPS IT53100128 – Tavernelle sul Metauro.

f) il Comune di COLLI AL METAURO con nota acquisita agli atti prot. n. 47373 del 06/12/2024 ha trasmesso il Certificato di Assetto Territoriale richiesto da questa A.C. in fase di avvio del procedimento.

g) la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche con nota acquisita agli atti prot. n. 49677 del 24/12/2024 ha espresso quanto segue:

"…omissis…
Per quanto attiene alla tutela archeologica, con riferimento alla procedura di VPIA, presa visione delle integrazioni trasmesse con Nota ANAS 1068857 del 09/12/2024, acquista agli Atti in data 10/12/2024 con Prot. 16106, considerato quanto espresso dall'Art. 25, c. 2-sexies , del D.Lgs. 152/2006, secondo cui "in ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico…" e che pertanto, come esplicitato dalla Circolare n. 24/2023 della DG-ABAP, la VPIA "…può essere conclusa anche successivamente, in quanto procedura diversa e autonoma rispetto al procedimento di VIA, anche nei casi in cui attivate contestualmente";
preso atto del Grado di Potenziale archeologico e del Grado di rischio, individuati in entrambi i casi come medi, attribuiti dai Responsabili della compilazione e dei contenuti, dott.ri Marta Ricci e Ientino Francesco, presentati nell'Elaborato Relazione archeologica;
considerato che gli stessi, a seguito dell'istruttoria effettuata, sono stati ritenuti corretti;
per quanto sopra esposto, in caso di provvedimento di VIA favorevole alla realizzazione dell'impianto, si reputa necessario che venga attivata la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, necessariamente da concludersi prima dell'affidamento dei lavori.
Pertanto, gli appoggi a terra delle opere a scavalco e la viabilità in progetto nella particella 307, Fg 6, Sez. A del CT del PRG di Colli al Metauro, dovranno essere sottoposti a verifica archeo-stratigrafica mediante saggi archeologici preventivi, mentre le restanti attività di scavo previste per la realizzazione dell'opera, comprese quelle necessarie per la predisposizione delle viabilità di accesso e delle aree di cantiere, dovranno essere sottoposte a continua assistenza archeologica in corso d'opera.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Le indagini, in entrambi i casi, saranno condotte sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza con oneri interamente a carico della Committenza e svolte da professionisti archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, il cui nominativo dovrà essere trasmesso anticipatamente all'esecuzione delle indagini preventive. Anticipatamente all'esecuzione delle indagini preventive dovrà essere dato incarico agli archeologi di predisporre un piano di indagini che dovrà essere trasmesso a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione, per la redazione del quale dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:
- eventuali trincee dovranno avere una larghezza alla base di almeno 1,5 m;
- eventuali saggi dovranno avere dimensioni alla base di 1,5x1,5 m;
- lo scavo potrà essere realizzato con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, concordato con gli archeologi incaricati, fino al raggiungimento della stratigrafia di sola formazione naturale;
- per il tratto di viabilità in progetto nella particella 307 di chiede che le trincee siano distanti 25 m l'una dall'altra e estese in lunghezza all'intera area di esproprio.

Per le modalità di conduzione del cantiere e di consegna della documentazione definitiva di scavo e dei materiali di interesse archeologico rinvenuti, si chiede di far riferimento al Decreto 9 del 30/08/2024 di questa Soprintendenza (Prot. 10957-I del 30/08/2024) e al relativo allegato disponibile al seguente link: https://sabapmarche.beniculturali.it/82077-2/.

Si rimane in attesa della trasmissione del piano dei saggi per la necessaria valutazione. "

L'intervento in oggetto ha ottenuto i seguenti contributi istruttori dopo la consegna della documentazione integrativa da parte della ditta:

h) la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord con nota acquisita agli atti prot. n. 5784 del 18/02/2025 ha confermato la propria espressione prot. 1363497 del 25/10/2024 acquisita con prot. n. 41978 del 28/10/2024 di questo Ente, come sopra riportata.

i) l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) con nota acquisita agli atti prot. n. 7288 del 28/02/2025 ha espresso quanto segue:

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

A seguito dello studio della documentazione tecnica integrativa si osserva quanto segue.

Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'opera, il progetto prevede la raccolta delle acque meteoriche di piattaforma e delle scarpate dei rilevati stradali, il loro convogliamelo in due distinti sistemi di trattamento depurativo per le acque di prima pioggia, formati da vasche di sedimentazione e di disoleazione e il loro successivo scarico in due distinti bacini di raccolta e infiltrazione nel terreno, posti a valle dei rispettivi sistemi di depurazione; nei due bacini convoglieranno la maggior parte dei volumi di pioggia drenati; i restanti volumi di acque di pioggia verranno convogliati e smaltiti direttamente in quattro fossi drenanti (F1A, 1B, 3A, 4C).

Il sistema di convogliamento, trattamento e smaltimento finale mediante infiltrazione nel terreno delle acque meteoriche è idoneamente dimensionato e garantisce un tempo di infiltrazione nel terreno, dell'intero volume di acque meteoriche di un evento critico, entro le 48 ore dalla sua fine, per garantire che il sistema di drenaggio sia in grado di raccogliere e smaltire un successivo evento meteorico che dovesse verificarsi.

Il sistema sopra descritto garantisce anche una idonea gestione di eventuali sversamenti accidentali di idrocarburi che verrebbero intercettati dal sistema di trattamento di disoleazione previsto dal progetto.

Il progetto però non chiarisce come verrebbero gestiti eventuali sversamenti accidentali qualora si verificassero in prossimità dei quattro fossi drenanti sopra richiamati; si ritiene quindi di prescrivere che tali fossi drenanti debbano garantire, mediante rivestimento con idoneo materiale, l'assorbimento e trattenimento degli idrocarburi sversati accidentalmente, affinché si eviti la loro percolazione nel terreno.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09 CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40 e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

Nell'elaborato "Piano di manutenzione & Fascicolo dell'opera" vengono descritte le modalità e le tempistiche di manutenzione delle scarpate e dei fossi di guardia, delle canalette di collettamento e dei sistemi di trattamento depurativo adottati; si ritiene idoneo quanto proposto.
Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'opera, considerato quanto sopra esposto e in particolare considerando che la gestione delle acque di prima pioggia, nel caso specifico di piattaforma stradale, rientra nelle indicazioni del art. 42 co. 4 del D.Lgs 152/2006, si ritiene che il progetto presentato non presenti particolari criticità ambientali.
Per quanto riguarda la fase di cantiere dell'opera, la documentazione integrativa presentata riporta che l'area non verrà impermeabilizzata e quindi non saranno previsti sistemi di collettamento e trattamento delle acque meteoriche, mentre i rifiuti prodotti verranno stoccati in idonei cassoni scarrabili a tenuta, dotati di copertura.
Si ritiene di prescrivere:

- in fase di cantiere le acque reflue industriali e domestiche eventualmente prodotte, dovranno essere smaltite secondo quanto previsto dalle vigenti normative di settore; qualora il progetto di cantiere preveda anche l'attività di rifornimento carburante ai mezzi di lavoro e la loro manutenzione, tale attività dovrà essere predisposta su area dedicata e impermeabilizzata dotata di idonea pendenza e cordolo perimetrale al fine di raccogliere le acque di prima pioggia ricadenti su tale area; ai sensi dell'art. 42 delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque, tali acque di prima pioggia sono classificate come acque reflue industriali e dovranno essere smaltite in conformità alle normative vigenti. Qualora non sia presente un'area idonea come sopra descritta, il rifornimento e la manutenzione dei mezzi di cantiere dovrà essere effettuata presso stazioni di servizio o officine autorizzate

MATRICE ACQUE SOTTERRANEE
Nel documento "Integrazioni allo studio preliminare ambientale" la ditta indica che eseguirà altri 3 piezometri per produrre una piezometria dell'area. Il monitoraggio delle acque sotterrane non è stato però incluso nella proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale. Si ritiene che in seguito alla determinazione del deflusso della falda vadano indicati nel Piano di Monitoraggio i piezometri che verranno sottoposti a campionamento in fase Ante, Corso e Post Operam, indicando anche la frequenza di monitoraggio. Si ritiene inoltre necessario includere i solventi clorurati nel set analitico da ricercare.

MATRICE ARIA
In seguito allo studio della documentazione integrativa pervenuta, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si osserva quanto segue.
Il progetto prevede la realizzazione, nel comune di Colli al Metauro, del nuovo svincolo della superstrada SS73bis "Fano-Grosseto" creando un collegamento con la nuova area di espansione artigianale/industriale denominata Laghi 3, in ampliamento e completamento delle attigue aree Laghi1 e Laghi 2.
Per quanto riguarda la situazione attuale della qualità dell'aria, vengono presentati i dati dei principali inquinanti normati (PM10, PM2,5, NO2, CO, SO2 e benzene) contenuti nel "Report Regionale della Qualità dell'Aria- Anno 2023" che contiene la valutazione della qualità dell'aria nella Regione Marche per il 2023 e il trend storico per gli anni 2015-2023. I dati presentati risultano rispettare i limiti normativi (D.Lgs.155/10). Viene detto che la stazione di rilevamento più vicina al sito di interesse è la stazione di monitoraggio da traffico appartenete alla RRQA nella Provincia di Pesaro-Urbino di Via Montegrappa-Fano ma non ne vengono riportati i dati. Sarebbe stato opportuno presentare i dati di tale stazione per l'anno 2023.
La valutazione delle caratteristiche meteoclimatiche dell'area è stata completata, come da richiesta, con la presentazione delle rose dei venti relative al periodo 2023 e 2024 della stazione della Rete Mareografica Nazionale -Sezione di Ancona con direzioni dei venti predominanti SW e SE che si condividono.

Fase di cantiere
Viene presentato come da richiesta, il cronoprogramma dei lavori che prevede una durata di circa 16 mesi, con durata per le lavorazioni maggiormente impattanti circa 63 giorni (corrispondenti a 43 lavorativi). Vengono identificati tre recettori sensibili posti a distanze tra 50m e 250m rispetto alle aree di scavo, campo base e aree cantiere. Viene effettuata una valutazione delle emissioni in atmosfera relativa a tale fase. Vengono valutate le emissioni di inquinanti, in particolare PM10, secondo il metodo

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

riportato nelle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatto dalla Provincia di Firenze. Per ogni operazione della fase di cantiere vengono analizzate le emissioni e le relative fonti. Vengono valutate le emissioni di PM10 dovute a scavi e sbancamenti del materiale superficiale, al carico/scarico dei materiali, al risollevamento dovuto al transito su strade non pavimentate, alla formazione e stoccaggio in cumuli, all'erosione del vento in cumuli; non vengono valutate le emissioni dei mezzi da cantiere. Considerando i quantitativi di inquinanti emessi (dati dalla somma di quelli derivanti dalle attività presenti) e confrontandoli con le tabelle delle soglie di emissione di PM10 delle linee guida (tab.13 e tab.19 per recettore e sorgente a distanza tra 0 e 50m), si giunge al risultato di compatibilità del progetto con monitoraggio presso il recettore maggiormente penalizzato (viene infatti presentato un dettagliato piano di monitoraggio ambientale). Anche le stesse misure di mitigazione proposte risultano essere sufficiente per la riduzione delle emissioni prodotte, con indicazione di frequenza e quantità della bagnatura. Per quanto riguarda le misure di mitigazione proposte si condivide quanto riportato nell'elaborato "Integrazioni allo studio Preliminare ambientale-V00IA00AMBRE04" p.15 e p.19 adottando anche l'uso teli anti polvere non solo nelle aree di stoccaggio ma durante tutto il tracciato.
Non risultano chiarite le richieste riguardanti lo studio sul traffico e che si riportano: " Viene effettuato uno studio sul traffico considerando lo stato attuale (rilievi effettuati da ANAS dal 01/09/2023 al 07/09/2023 nella sezione 579-km 76 e nella sezione 1886-km 100) e lo stato previsto al 20230.
I flussi di traffico calcolati al 2023 utilizzano formule presenti nel manuale HCM (Highway Capacity Manual) per cui si chiedono chiarimenti. I flussi veicolari calcolato non vengono confrontati con l'anteoperam in termini di emissioni in atmosfera.
Si richiede una valutazione delle emissioni da traffico, non presente, tra lo stato ante e postoperam e l'incremento percentuale che la realizzazione del progetto comporta; Non è presente una valutazione sulle concentrazioni emissive di ricaduta sui recettori maggiormente penalizzati nella fase di esercizio del progetto. Vengono solamente calcolate le emissioni evitate considerando che lo svincolo riduce il percorso per raggiungere la zona Laghi 3 di circa 2 km". Nel par.2.3.8- valutazione flussi ed emissioni da traffico ante e post-operam p.15 dell'elaborato "Integrazioni allo studio Preliminare ambientale-V00IA00AMBRE04" viene detto che" Per tale aspetto si rimanda alle controdeduzioni formulate da ANAS". Nella documentazione pervenuta non sono presenti tali controdeduzioni. In caso si facesse riferimento alla documentazione iniziale e già analizzata (Elaborato "Studio Preliminare Ambientale-V00IA00AMBRE01- par.3.1-Analisi viabilistica e studio di traffico, Elaborato "Studio Stradale-V00PS10TRARE01A) questa non risulta esaustiva come già espresso con parere prot. ARPAM 037367del 13/11/2024.
Per quanto riguarda le mitigazioni in fase di esercizio si condivide quanto proposto con l'affiancamento del monitoraggio proposto.

Piano di monitoraggio ambientale
Per quanto riguarda il piano di monitoraggio ambientale (PMA) il proponente la Ditta prevede un monitoraggio suddiviso nelle fasi di anteoperam, corso d'opera e postoperam. Vengono riportati i metodi di misura normati previsti dal D.Lgs. n. 155/210 e ss.mm.ii e vengono riportati gli inquinanti monitorati che saranno PM10 e NO2 e i parametri meteoclimatici. Si ritiene opportuno misurare durante la fase di corso d'opera anche benzene e toluene, almeno in fase di stesura del manto di asfalto.
Per l'anteoperam i punti di monitoraggio saranno posizionati in zona urbana (AT01 vicino a campo base, AT02 vicino al campo base operativo sud,AT04 a circa 1,5 km dal campo operativo nord). Per il corso d'opera i punti monitorati saranno AT01 e AT02 a nord-ovest e a sud-est. Per il postoperam i punti monitorati saranno AT03 (a meno di 100 m da AT02) e il punto AT04 (già monitorato in anteoperam).
Per quanto riguarda la durata dei monitoraggi nelle tre fasi, si condivide la durata di 15 giorni in ogni punto considerato; per il corso d'opera sarebbe opportuno la durata di 15 giorno per ciascun punto e non 15 giorni suddivisi nei punti, da ripetere in caso si verifichino situazioni critiche. Per il postoperam si condivide la durata di 15 giorni. La restituzione dei dati dovrà avvenire accompagnata da una relazione in cui sia presente anche la descrizione delle attività svolte durante le misure e le azioni correttive apportate nel caso in cui si riscontrino superamenti dei valori attesi o della qualità dell'aria. Nella tabella 1- p 14 dell'elaborato "Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale" nella colonna "valore limite/Standard di riferimento" sarebbe opportuno aggiungere i limiti normativi previsti dal D.Lgs. n. 155/2010.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

MATRICE RIFIUTI/SUOLO - TERRE E ROCCA DA SCAVO

Il proponente ha prodotto documentazione integrativa in risposta alle osservazioni del precedente contributo ARPAM prot. ARPAM n. 37367 del 13/11/2024. In particolare, relativamente alle osservazioni sulla matrice rifiuti/suolo (di cui si richiama la numerazione) il proponente ha prodotto i documenti "Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale", "Piano Preliminare di Utilizzo TRS", "Layout di cantiere su ortofoto" riguardo ai quali si effettuano le seguenti considerazioni:

1. Il documento "Piano Preliminare di Utilizzo TRS" contiene una proposta di piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, in cui sono indicati il numero di campioni, la loro ubicazione, i parametri ricercati e i valori limite applicabili. Il proponente dichiara che i valori limite applicati saranno quelli di cui alla colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta Titolo V del D. Lgs.152/06. Inoltre, il proponente esclude una futura destinazione agricola delle aree su cui sorgerà lo svincolo per cui non prevede la ricerca degli idrocarburi C10-C40; riguardo l'amianto dichiara che questo verrà determinato solamente nel caso in cui sarà riscontrata la presenza di materiali di riporto di origine antropica negli scavi.
2. 3. Nel documento "Piano Preliminare di Utilizzo TRS" il proponente specifica che la terra di perforazione (stimata pari a 748 m3) sarà gestita come rifiuto e sottoposta a caratterizzazione analitica per l'attribuzione del codice EER, mentre le terre e rocce da scavo prodotte (4.506 m3) se conformi saranno completamente riutilizzate in sito. Per la realizzazione dell'opera sarà in ogni caso necessario un apporto di materiale da cave esterne di circa 20.000 m3.
4. Nel documento "Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale" è brevemente descritta la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e sono riportate le informazioni richieste.
5. Il proponente ha prodotto "Layout di cantiere su ortofoto" riportante il layout di cantiere, in cui sono identificate le aree destinate a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti. Nel documento "Piano Preliminare di Utilizzo TRS" è presente una planimetria che mostra l'ubicazione delle aree di deposito delle terre e rocce da scavo.
6. Nel documento "Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale" sono descritte le misure di mitigazione previste durante le lavorazioni in fase di cantiere.

Non si effettuano osservazioni in merito a quanto sopra evidenziato.

MATRICE RUMORE

Presa visione della documentazione integrativa prodotta dalla ditta, in particolare la relazione previsionale di impatto acustico (codice elaborato: V00IA00AMBRE02B, rev. B), redatta in data febbraio 2025 dal tecnico competente in acustica Ing. Andrea Del Barone, si osserva quanto segue:

- si dà atto che sono stati forniti i chiarimenti e le integrazioni richiesti nella precedente nota Arpam n. 37367 del 13/11/2024. In particolare, è stata effettuata la valutazione dei livelli acustici anche per il periodo di riferimento notturno presso i recettori indicati nella relazione. L'ubicazione dei recettori è stata riportata in planimetria, ove sono state indicate anche le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali (pag. 65 della relazione).
- Con riferimento alla suddetta rappresentazione delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali (pag. 65 della relazione) si osserva che:
  - Le fasce della SS73-bis (strada di tipo B, esistente) dovrebbero essere rappresentate da due linee parallele lungo la SS73-bis, di cui, la fascia A a distanza di 100 metri dall'infrastruttura e la fascia B a distanza di 250 metri dall'infrastruttura. A queste si dovrebbe sovrapporre la fascia di pertinenza acustica del nuovo svincolo (strada di tipo B, di nuova realizzazione) corrispondente ad un intorno più o meno circolare a distanza di 250 metri da ciascuna delle quattro rampe.
    Considerato che, ai sensi dell'art.4, comma 2 del DM 29/11/2000, il rumore immesso nell'area in cui si sovrappongono più fasce di pertinenza non deve superare complessivamente il maggiore fra i valori limite di immissione previsti per le singole infrastrutture; considerato che gli edifici R1 ed R5 ricadono a metà tra la fascia A e la fascia B della SS73-bis e che quindi ad essi è possibile cautelativamente associare i limiti della fascia B; considerato che l'edificio R3 ricade solo entro la fascia di pertinenza del nuovo svincolo, mentre l'edificio R5 risulta al di fuori di essa, si ottengono i seguenti valori per i limiti assoluti di immissione (rispettivamente diurni e notturni), ricalcolati per effetto della concorsualità delle infrastrutture:
    R1:62/52 dB(A)
    R2:62/52 dB(A)
    R3:65/55 dB(A)
    R4:62/52 dB(A)

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

R5:65/55 dB(A)
R6:67/57 dB(A)
R7:67/57 dB(A)
Nella relazione, a pag. 33, non sono riportati gli stessi valori per i recettori R1, R3 ed R5; tuttavia, poiché le valutazioni effettuate dal tecnico hanno comunque evidenziato il superamento dei valori limite nel periodo di riferimento notturno presso alcuni recettori ed hanno portato alla definizione di interventi di mitigazione, si ritiene che tali interventi potranno/dovranno consentire il rispetto anche dei limiti sopra indicati.

• L'intervento di mitigazione acustica previsto, ed indicato nella relazione a pagg. 34 e 35, è costituito dall'utilizzo di asfalto fonoassorbente del tipo "NL02 - 2-layer ZOAB (fine)"sulle quattro rampe in progetto. Tale intervento si configura come intervento diretto sulla sorgente rumorosa e deve corrispondere alle caratteristiche indicate nella relazione.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà contenere le seguenti condizioni ambientali:

- realizzazione dell'intervento di mitigazione acustica costituito dall'utilizzo di asfalto fonoassorbente, con le caratteristiche almeno pari a quelle riportate nella relazione a pagg. 34-35;
- dopo la realizzazione dell'opera, presentazione di una relazione impatto acustico post- operam, a carico del soggetto titolare del progetto, con misure almeno nei punti di cui alla relazione previsionale di impatto acustico. Inoltre dovranno essere inseriti punti di misura rappresentativi della rumorosità delle aree territoriali edificabili limitrofe, qualora già individuate dal PRG vigente al momento della presentazione del progetto dell'infrastruttura in oggetto (DPR n.142/2004, art.1, c.1, lettera l)).

j) l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) con nota acquisita agli atti prot. n. 13724 del 09/04/2025 ha infine espresso quanto segue:

MATRICE ARIA
In riferimento alle integrazioni volontarie pervenute riguardanti chiarimenti relativi all'affermazione:*"…Viene effettuato uno studio sul traffico considerando lo stato attuale (rilievi effettuati da ANAS dal 01/09/2023 al 07/09/2023 nella sezione 579-km 76 e nella sezione 1886-km 100) e lo stato previsto al 2030. I flussi di traffico calcolati al 2023 utilizzano formule presenti nel manuale HCM (Highway Capacity Manual) per cui si chiedono chiarimenti..."*, si prende atto, senza rilevanze, di quanto riportato, ovvero che le formule presenti nel manuale HCM (Highway Capacity Manual) sono state utilizzate unicamente per la previsione del traffico al 2030 non entrano nella determinazione del traffico allo stato attuale, per la quale sono stati utilizzati dati estrapolati dalle centraline sul territorio e pubblicati da ANAS. Per ogni altro aspetto si ribadisce quanto già espresso con parere Arpam n. 6430 del 27/02/2025.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICA

Con nota acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 47373 del 06/12/2024 il Comune di Colli al Metauro ha trasmesso il Certificato di Assetto Territoriale come richiesto da questa A.C. in fase di avvio del procedimento, dal quale si evince che:

- le aree interessate dalla localizzazione di progetto ricadono nelle seguenti aree di PRG:
  - in parte in ZONA D.5 ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE art. 30 sottoposte a scheda progetto n. "12 a" del P.R.G., ambito di intervento di cui all'art. 5 delle N.T.A.;
  - in parte in Zona E2 - ZONA AGRICOLA SOTTOPOSTA A TUTELA INTEGRALE art.50 delle N.T.A.;

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09 CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40 e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

- in parte zona E3 – ZONA AGRICOLA DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE A TUTELA INTEGRALE - art.50 bis delle N.T.A.;

su cui insistono in parte le limitazioni dell'art. 65 FASCIA DI RISPETTO STRADALI (VR) E CIMITERIALE "Pista ciclabile nelle zone di nuovo impianto"

e che l'intervento:

- non è conforme allo strumento urbanistico vigente (PRG adeguato al PPAR);
  specificando che "*pur essendo previsto nel P.R.G. approvato nel 2011, il nuovo progetto definitivo consegnato da Anas si discosta leggermente rispetto a quello ivi previsto, con particolare riguardo all'ubicazione delle rampe*"
- non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) e pertanto è conforme alle norme del PTC
- non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004
- non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR;
- ricade nel/i seguente/i sottosistema/i territoriale/i del PPAR (art. 20 NTA):
  - V – Area ad alta percettività visuale
- non interessa le Categorie Costitutive del Paesaggio del PPAR;
- è conforme alle norme del PPAR;
- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991;
- deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 in quanto:
  - pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000
- non ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- non ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- è conforme al PAI;
- non ricade in un'area interessata da Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- non interessata da Ambiti di tutela di all'art. 94 del d.lgs 152/06;
- non appartenente in tutto o in parte al Demanio Idrico;
- non interessata altri eventuali ulteriori vincoli/tutele;

Per quanto riguarda la mancata conformità urbanistica sarà possibile acquisirla durante le successive fasi autorizzatorie, inoltre, pur non essendo il progetto localizzato nelle seguenti zone, sono stati richiesti ed acquisiti i seguenti contributi:

- per la limitrofa area a Rischio Esondazione è stato richiesto ed acquisito il contributo istruttorio della Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord, come riportato ai capitoli precedenti;

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

- per la limitrofa area SIC e ZPS è stato richiesto ed acquisito il contributo istruttorio della E.Q. 3.5 di questo Ente "Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", come riportato ai capitoli precedenti;

Infine è stato acquisito il contributo della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, richiesto per la ricadenza del progetto in aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. n. 42/2004 ed in aree di notevole interesse pubblico tutelate ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. n. 42/2004, come riportato ai capitoli precedenti.

5. VALUTAZIONE TECNICA E DI IMPATTO AMBIENTALE

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

L'intervento proposto dalla società ANAS S.p.A. è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto riconducibile alla categoria progettuale individuata nell'Allegato B2, punto 7, lettera "p" della L.R. 11/2019, che contempla:

"*Strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e strade urbane con lunghezza superiore a 1500 metri non comprese nell'allegato A2*"

Come già esposto nei capitoli precedenti, l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo svincolo stradale finalizzato a servire in maniera diretta le aree produttive della Località Calcinelli, nel Comune di Colli al Metauro. L'opera mira a deviare parte consistente del traffico veicolare – sia leggero che pesante – attualmente transitante nel centro abitato, con ricadute attese in termini di alleggerimento dei flussi sulla Strada Statale n. 3 "Flaminia" e, di riflesso, anche nella località Lucrezia, in Comune di Cartoceto.

Il nuovo collegamento si configura dunque come infrastruttura di connessione strategica a scala locale, rispondente a due esigenze principali:

- alleggerire il carico veicolare sulla SS73bis in previsione dell'attivazione di nuove aree industriali e artigianali attigue a quelle già esistenti;
- fornire un accesso diretto, efficiente e funzionale tra le aree produttive e la dorsale Fano-Grosseto, migliorando la fluidità della rete di trasporto locale e regionale.

Nel seguito, si procede con un'analisi sistematica degli impatti ambientali attesi sulle principali matrici interessate dall'opera, tenendo conto sia della fase di cantiere che di quella di esercizio.

Popolazione e salute umana

L'impatto sulla popolazione e sulla salute umana è stato valutato attraverso uno studio specifico sul traffico veicolare, predisposto dal proponente, il cui obiettivo era la stima del Livello di Servizio (LOS) delle infrastrutture esistenti e future, in relazione ai flussi registrati in fase ante-operam e a quelli stimati post-operam.

Dall'analisi dei dati raccolti, emerge con chiarezza che l'apertura dello svincolo permetterà una riduzione sensibile del transito veicolare nei centri abitati, in particolare nella frazione Calcinelli, dove attualmente si registra un'intensa pressione da parte dei mezzi pesanti diretti verso le zone produttive. Lo spostamento del

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

traffico su un tracciato extraurbano, appositamente progettato per garantire maggiore scorrevolezza, avrà effetti positivi sia in termini di riduzione delle emissioni inquinanti nei nuclei residenziali, sia per quanto riguarda la sicurezza stradale, grazie alla diminuzione dell'interferenza tra traffico di attraversamento e mobilità locale.

Le ricadute positive attese sotto il profilo della salute pubblica sono pertanto ritenute significative, in quanto correlate direttamente alla diminuzione dei livelli di esposizione prolungata agli inquinanti atmosferici e acustici in contesti abitativi densamente frequentati.

Biodiversità, Flora e Fauna

Per quanto riguarda la componente biotica, l'impatto del progetto si esplica sia durante la fase di cantiere – attraverso la modificazione temporanea e permanente dell'ambiente fisico – sia durante la fase di esercizio, a causa del traffico veicolare indotto e delle relative emissioni.

Tuttavia, l'area interessata dall'intervento risulta già fortemente antropizzata, dominata da usi agricoli intensivi e da infrastrutture esistenti, tra cui la SS73bis. La flora spontanea presente lungo il tracciato progettuale non include elementi di particolare interesse botanico o conservazionistico, e l'eventuale rimozione di copertura vegetale si limiterà a porzioni di suolo agricolo, privo di formazioni vegetazionali pregiate o habitat protetti.

Analogamente, per quanto riguarda la fauna, le specie potenzialmente presenti sono riconducibili a contesti agro-urbani e si caratterizzano per una buona resilienza alle pressioni antropiche. Non si ravvisa la presenza di aree protette, corridoi ecologici prioritari, né di habitat direttivi nelle immediate vicinanze. Pertanto, l'effetto complessivo sulla biodiversità è da considerarsi moderato e non significativo, sia in termini di entità sia di estensione spaziale.

Il progetto inoltre ricade non lontano (circa 150m) dai limiti di Rete Natura 2000: SIC (IT5310015) e ZPS (IT5310028) pertanto in fase di avvio del procedimento questo Ufficio ha chiesto il contributo della E.Q. 3.5 di questo Ente "Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale".

Tale contributo ricevuto con nota interna agli atti prot. n. 47253 del 05/12/2024, il cui stralcio conclusivo e significativo è riportato ai capitoli precedenti, espresso limitatamente alla verifica di eventuali interferenze negative sui siti della Rete Natura 2000, rappresenta che l'intervento previsto non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, e non sarà in grado di produrre effetti negativi che possano ritenersi significativi nei confronti di specie ed habitat di interesse comunitario, tutelati dalle Direttive "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE), con riferimento ai siti di Rete Natura di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino.

Pertanto viene espresso dalla E.Q. 3.5 sopra richiamata, Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e della DRG 1661/2020, relativo al progetto di un nuovo svincolo della superstrada SS73bis "Fano-Grosseto" nei pressi del Comune di Colli al Metauro, in provincia di Pesaro e

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Urbino, comunque localizzata all'esterno della ZSC IT5310015 - Tavernelle sul Metauro e della ZPS IT53100128 – Tavernelle sul Metauro.
Tale espressione consta in un'ulteriore garanzia di mancato impatto sulla matrice in esame.

Suolo e Sottosuolo - Acque superficiali e sotterranee

Lo svincolo di progetto prevede necessariamente consumo di suolo e conseguente sottrazione dello stesso agli usi in essere; in tale scenario l'impatto ambientale sulla matrice Suolo risulterà tanto maggiore quanto è la sottrazione di suolo di pregio o sensibile dal punto di vista ecologico, ma nel caso in esame il consumo di suolo non interessa significativamente aree con tali connotazioni di pregio, insistendo in maniera pressoché totale su aree agricole non di particolare interesse ovvero aree già sfruttate per attività antropiche di vario genere (strade, industrie, ecc..). Nella fase di esercizio, una volta terminati i lavori di realizzazione, la possibile alterazione dei suoli sarà legata essenzialmente alla gestione delle acque di piattaforma, oltre che alle modeste modificazioni morfologiche superficiali che potrebbero alterare l'attuale deflusso idrico superficiale e l'attuale permeabilità dei terreni.
La realizzazione delle opere previste dal progetto in esame determinerà infatti la necessità di gestire in modo opportuno le acque dilavanti le nuove rampe ed evitare fenomeni di ruscellamento od erosione, pertanto, al fine di assicurare lo smaltimento delle acque meteoriche interessanti sia la sede viaria sia i versanti limitrofi la ditta ha previsto un sistema di drenaggio a gravità in grado di convogliare le precipitazioni verso i recapiti finali, modificando il progetto inizialmente consegnato sulla base delle richieste integrative di ARPAM. Il nuovo progetto prevede per la fase di esercizio la raccolta delle acque meteoriche di piattaforma e delle scarpate dei rilevati stradali, il loro convogliamelo in due distinti sistemi di trattamento depurativo per le acque di prima pioggia, formati da vasche di sedimentazione e di disoleazione e il loro successivo scarico in due distinti bacini di raccolta e infiltrazione nel terreno, posti a valle dei rispettivi sistemi di depurazione; nei due bacini convoglieranno la maggior parte dei volumi di pioggia drenati; i restanti volumi di acque di pioggia verranno convogliati e smaltiti direttamente in quattro fossi drenanti.
Per quanto riguarda gli impatti indiretti sul suolo, questi sono ascrivibili quasi esclusivamente alle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti in atmosfera, che tuttavia risultano di trascurabile entità vista la presenza della SS73bis stessa, anzi, nel complesso, con la realizzazione dello svincolo si avrà una condizione migliorativa rispetto alla situazione ante-operam, in ragione delle minori percorrenze necessarie data la vicinanza dello svincolo all'area industriale, che genera le maggiori emissioni riferite ai flussi veicolari.
Nel sito di progetto non sono presenti aree a dissesto idrogeologico né a rischio esondazione e come descritto nello Studio Preliminare Ambientale e rappresentato negli elaborati grafici, l'intervento in progetto richiederà una modesta movimentazione di terreno, che il proponente intende reimpiegare integralmente in sito per le opere di riprofilatura e riempimenti.
Nella fase di realizzazione dell'opera, l'utilizzo di metodi di scavo che possono rilasciare sostanze potenzialmente pericolose, così come la perdita accidentale di grassi, oli o carburanti da parte dei mezzi d'opera utilizzati, che opereranno su di un'area priva del terreno vegetale di copertura, potrebbe comportare una possibile contaminazione diretta del suolo e sottosuolo. Inoltre, attraverso le acque d'infiltrazione, di

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

origine meteorica, la contaminazione si potrebbe propagare, anche in maniera indiretta, alle acque sotterranee, soprattutto in un contesto come quello in esame dove la falda si trova a profondità modesta.

Gli eventi di contaminazione legati ad accadimenti fortuiti ed accidentali, sono legati all'uso di mezzi in cattive condizioni, alla mancanza di un regolare ed adeguato programma di manutenzione, all'assenza di formazione del personale addetto alle azioni da intraprendere in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose dai mezzi meccanici e sono comunque potenzialmente associabili a qualsiasi cantiere edile di dimensioni analoghe.

La ditta a tal proposito chiarisce che il guasto di un macchinario utile alle attività di lavorazione con conseguente sversamento di sostanze contaminanti è da considerarsi accidentale e poco probabile, inoltre, essendo possibile predisporre adeguati piani di manutenzione sui mezzi d'opera per prevenire questo tipo di incidenti, ritiene che il rischio ambientale possa essere gestito in maniera idonea ed adeguatamente controllato.

La ditta ritiene inoltre che l'adozione di apposite misure per la tutela ambientale dei terreni e delle acque consentirà di abbattere il rischio connesso alla contaminazione del suolo e del sottosuolo e che in fase di cantiere si possa verificare tale scenario solo in caso di eventi accidentali.

Nella fase di esercizio infine, la fruizione dell'opera stradale costituirà una potenziale fonte di contaminazione sia nel caso del normale utilizzo sia nel caso di incidenti con spandimento di inquinanti (es. incidente di automezzi con sversamento di sostanze liquide o nel caso di malfunzionamento dei sistemi di trattamento); tale rischio, presente anche allo stato attuale e privo di incrementi a seguito della realizzazione dell'opera, a fronte di un'adeguata progettazione del sistema di gestione delle acque meteoriche, potrà risultare basso.

Si rileva che il competente Servizio ARPAM ha dapprima richiesto integrazioni e successivamente formulato il proprio parare dal quale emerge che il sistema di convogliamento, trattamento e smaltimento finale, proposto dalla ditta, risulta idoneo, ma non prevede la gestione di sversamenti accidentali in prossimità dei quattro fossi drenanti denominati F1A,1B,3A,4C ritenendo in conclusione opportuno prescrivere che tali fossi drenanti vengano rivestiti con idoneo materiale atto ad assorbire e trattenere eventuali idrocarburi semmai sversati accidentalmente, affinché si eviti la loro percolazione nel terreno.

Inoltre, per quanto riguarda la fase di cantiere, seppur il proponente ritiene di poter escludere problematiche legate ai mezzi d'opera, il servizio competente di ARPAM ritiene utile prescrivere quanto segue al fine di mitigare ulteriormente l'impatto sulle matrici di che trattasi; questa A.C, trovandosi in accordo con tali prescrizioni e mitigazioni, ritiene di far proprie le seguenti condizioni ambientali:

- *i fossi drenanti dovranno essere rivestiti con idoneo materiale atto ad assorbire e trattenere eventuali idrocarburi sversati accidentalmente, affinché si eviti la loro percolazione nel terreno;*
- *in fase di cantiere le acque reflue industriali e domestiche eventualmente prodotte, dovranno essere smaltite secondo quanto previsto dalle vigenti normative di settore; qualora il progetto di cantiere preveda anche l'attività di rifornimento carburante ai mezzi di lavoro e la loro manutenzione, tale attività dovrà essere predisposta su area dedicata e impermeabilizzata dotata di idonea pendenza e cordolo perimetrale al fine di raccogliere le acque di prima pioggia ricadenti su tale area; ai sensi dell'art. 42 delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque, tali acque di prima pioggia sono classificate come acque*

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09 CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40 e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

reflue industriali e dovranno essere smaltite in conformità alle normative vigenti. Qualora non sia presente un'area idonea come sopra descritta, il rifornimento e la manutenzione dei mezzi di cantiere dovrà essere effettuata presso stazioni di servizio o officine autorizzate.

Per quanto riguarda le acque sotterranee il competente ufficio di ARPAM si è espresso a riguardo da prima chiedendo integrazioni e successivamente alla consegna di documentazione integrativa da parte del proponente, ARPAM ha inviato il proprio contributo conclusivo espresso sull'elaborato *"Integrazioni allo studio preliminare ambientale"* che questa A.C. intende far proprio prescrivendo quanto evidenziato appunto dall'Agenzia:

- *"in seguito alla determinazione del deflusso della falda vadano indicati nel Piano di Monitoraggio i piezometri che verranno sottoposti a campionamento in fase Ante, Corso e Post Operam, indicando anche la frequenza di monitoraggio. Si ritiene inoltre necessario includere i solventi clorurati nel set analitico da ricercare.".*

Il progetto è stato inoltre valutato da parte della Regione Marche, coinvolta nel procedimento, che si è espressa in merito alla vicina perimetrazione PAI – Esondazione che non sussistono impatti suggerendo comunque di mettere in atto ogni normativa prevista per lo smaltimento delle acque di piattaforma nonché per l'invarianza idraulica, che venga redatta una verifica di compatibilità idraulica, seppur non esplicitamente prevista, individuando possibili interventi di mitigazione (come l'adozione di rilevati trasparenti al deflusso) che possano rendere l'opera meno vulnerabile agli eventi di piena eccezionali. Il proponente ha consegnato tale verifica in seno al procedimento in corso e la Regione Marche non ha sollevato alcuna ulteriore criticità ribadendo il proprio parere come già formulato e concludendo che l'opera non necessita di autorizzazioni da parte della propria struttura né ai sensi del R.D. 523/1904 né ai sensi delle NA del PAI in quanto distate 50 metri dell'area esondabile per le piene con tempi di ritorno duecentennali e posizionata 3 metri sopra al livello di piena. Si ritiene quindi che a tal riguardo non sussistano impatti ambientali specifici sulle matrici in esame.

Atmosfera

La ditta ha effettuato un monitoraggio del traffico che percorre attualmente la S.S. 73bis dal quale emerge che, in assenza di un'uscita dedicata alle aree artigianali/industriali già citate, gli utenti che necessitano di recarsi presso gli opifici e le destinazioni insediative prossime all'area urbana denominata *Laghi 2*, sono obbligati ad uscire dalla S.S.73 utilizzando lo svincolo di Calcinelli (ovvero quello di Lucrezia, ancor più distante), attraversando i relativi centri abitati mediante la S.S. n. 3 Flaminia.

L'analisi dei dati raccolti dalla ditta monitorando i flussi veicolari allo stato attuale e nello scenario futuro, con l'incremento naturale del traffico atteso, unitamente alle elaborazioni modellistiche eseguite, ha evidenziato che l'apertura al traffico della viabilità di progetto permetterà di sgravare notevolmente dal centro abitato di Calcinelli il transito dell'elevato numero di veicoli che percorre attualmente la S.S. 73.

Oltre agli aspetti di salute pubblica e sicurezza, valutabili previsionalmente, è possibile fornire un dato oggettivo relativo all'accorciamento dei percorsi, stimato in circa 1,6 km/veicolo.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Il calcolo delle "emissioni evitate" è stato sviluppato dalla ditta prendendo in considerazione diversi fattori emissivi dati dalla tipologia di motore, di inquinante, caratteristiche delle strade, ecc… e tale studio è stato valutato dal competente Servizio ARPAM, che ha dapprima richiesto integrazioni e successivamente ha espresso il proprio parere/supporto tecnico come di seguito:

- ritenendo idonee le valutazioni e gli accorgimenti previsti per la fase di cantiere (comprese le mitigazioni);
- ritenendo parzialmente non idonea la valutazione delle sole "emissioni evitate" per la fase di esercizio, rilevando non presente una valutazione delle emissioni in atmosfera tra lo stato ante e post-operam ed una valutazione sulle concentrazioni emissive di ricaduta sui recettori maggiormente penalizzati;
- ritenendo opportuno effettuare delle modifiche al Piano di Monitoraggio previsto per la fase di esercizio.

Tutto quanto premesso si ritiene che l'impatto sulla matrice di che trattasi possa ritenersi escluso solo con l'adozione di ulteriori misure di mitigazione quali appunto la presentazione delle valutazioni mancanti rilevate da ARPAM, e con l'adeguamento al Piano di Monitoraggio e l'ottenimento, in fase di autorizzazione, di un parere finale positivo da parte dell'Agenzia stessa.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti prevista per il progetto in esame è principalmente relativa alla fase di cantiere, durante la quale i rifiuti prodotti saranno principalmente quelli derivanti dalle operazioni di costruzione e demolizione, appartenenti alla famiglia 17 dei codici EER - rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione, oltre a rifiuti assimilabili agli urbani derivanti dalla presenza del personale e degli addetti in cantiere.

Il proponente ha inoltre fornito un Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (TRS) che include una proposta di caratterizzazione delle stesse, indicando il numero di campioni, la loro ubicazione, i parametri ricercati e i valori limite applicabili, escludendo la futura destinazione agricola delle aree su cui sorgerà lo svincolo (pertanto non è stata prevista la ricerca degli idrocarburi C10-C40) e specificando che l'amianto verrà gestito solo nel caso in cui sarà riscontrata la presenza di materiali di riporto di origine antropica negli scavi.

La terra di perforazione, stimata a circa 748 m³, sarà gestita dalla ditta come rifiuto e sottoposta a caratterizzazione analitica per l'attribuzione del codice EER mentre le terre e rocce da scavo prodotte, stimate a circa 4.506 m³, se conformi, saranno completamente riutilizzate in sito prevedendo sin da ora l'apporto di ulteriore materiale da cave esterne per circa 20.000 m³.

Il proponente ha anche prodotto un layout di cantiere su ortofoto, in cui sono identificate le aree destinate a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e nel documento "Integrazioni allo Studio Preliminare Ambientale" ha descritto le misure di mitigazione previste durante le lavorazioni in fase di cantiere includendo l'uso di contenitori idonei al trasporto e allo stoccaggio per ciascun tipo di liquido, il mantenimento in buono stato di tutti i contenitori, il carico, scarico e trasferimento di sostanze potenzialmente inquinanti in aree impermeabilizzate con teli impermeabili, la visibilità del livello di riempimento dei contenitori per evitare

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

copia informatica per consultazione

traboccamenti e fuoriuscite di liquidi, e regolari ispezioni e manutenzione di tutte le attrezzature e mezzi di lavoro.

ARPAM ha richiesto integrazioni al proponente ed infine ha espresso proprio parere conclusivo positivo riguardo alla gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo prevista dal proponente.

Gli accorgimenti previsti dalla ditta unitamente all'espressione positiva da parte di ARPAM possono escludere potenziali impatti ambientali sulla matrice in esame.

Rumore

La ditta ha consegnato una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (mag-2024) ritenendo in sintesi che le perturbazioni attese dalla realizzazione dell'opera sulla matrice in esame siano trascurabili, se non per alcuni aspetti migliorativi rispetto allo stato ex ante. Nello studio viene specificato che il clima acustico complessivo dell'area non risentirà in maniera significativa delle perturbazioni introdotte e che, attraverso il modello di simulazione, sono stati calcolati i livelli acustici in termini di Leq(A) indotti dal traffico veicolare del nuovo svincolo, sia in termini di mappatura acustica, sia di livelli puntuali calcolati ad 1 metro dalle facciate dei recettori (cinque di tipo industriale e due definiti "depositi agricoli, box o edifici abbandonati"), concludendo che non sussistono condizioni di criticità ed evidenziando condizioni di esposizione al rumore di origine stradale al di sotto dei limiti normativi.

Visto lo studio effettuato la ditta ha specificato di non aver previsto nel progetto sistemi di mitigazione acustica di tipo diretto, né di tipo indiretto, considerando anche che la deviazione del traffico prevista a seguito dell'entrata in esercizio del nuovo svincolo, determinerà un abbattimento della pressione acustica insistente nel centro abitato di Calcinelli, con un relativo beneficio sulla popolazione.

La Valutazione Previsionale è stata inoltre valutata da ARPAM che ha richiesto integrazioni al proponente, indicando nello specifico:

- la mancanza di una planimetria di riferimento con la posizione dei recettori e delle fasce di pertinenza acustica;
- la mancanza di una valutazione del rispetto dei limiti normativi presso i recettori nel periodo di riferimento notturno, vista la presenza di edifici ad uso residenziale (seppur abbandonati) e industriali per i quali non è possibile escludere a priori la presenza di persone nel periodo di riferimento notturno;

Il proponente ha integrato lo studio presentando una nuova Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (feb-2025) ed ARPAM si è espressa con proprio parere conclusivo evidenziando alcune criticità relativa alla mancata sovrapposizione delle fasce di pertinenza acustica, individuando nuovi valori limite per effetto la concorsualità delle infrastrutture e ritenendo opportuna la definizione di interventi di mitigazione visto il superamento dei valori limite presso alcuni recettori nel periodo di riferimento notturno.

La ditta, come intervento di mitigazione acustica ha previsto l'utilizzo di asfalto fonoassorbente del tipo "NL02 - 2-layer ZOAB (fine)" sulle quattro rampe in progetto ed ARPAM ha specificato che tale mitigazione dovrà consentire il rispetto dei nuovi valori limite indicati nello stesso parere ARPAM.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Visto quando sopra espresso, al fine di mitigare l'impatto sulla matrice in esame, questa A.C. intende far proprie le prescrizione espressa da ARPAM che si riportano:

- realizzare la mitigazione acustica di progetto costituita dall'utilizzo di asfalto fonoassorbente, con caratteristiche almeno pari a quelle riportate nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (feb-2025) a pag. 34 e 35;
- conclusa la realizzazione dell'opera, presentare una Relazione di Impatto Acustico post-operam con misure almeno nei punti di cui alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, inserendo punti di misura rappresentativi della rumorosità delle aree territoriali edificabili limitrofe, qualora già individuate dal PRG vigente al momento della presentazione del progetto dell'infrastruttura in oggetto (DPR n.142/2004, art.1, c.1, lettera l).

Si ritiene inoltre di prescrivere quanto segue:

- qualora la Relazione di Impatto Acustico non fornisca i risultati attesi, il proponente dovrà realizzare ulteriori interventi di mitigazione tali da contenere nei limiti previsti dalla norma i valori presso i recettori di studio (es. barriere anti-rumore)

Paesaggio e Archeologia

Per quanto riguarda la matrice in esame, pur rilevando che il progetto avrà una ricadenza visiva sul territorio, mostrandosi in elevazione (rampe e sovrappasso) rispetto all'attuale assetto stradale, si osserva che i punti visuale maggiormente penalizzati dall'intervento saranno quelli prossimi alla struttura, mente da quelli più lontani non si percepirà alcun cambiamento pertanto l'alterazione non sarà significativa vista la presenza in loco della viabilità attuale e delle aree industriali limitrofe.

Il progetto è stato inoltre trasmesso alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche che non si è espressa dal punto di vista paesaggistico ma solo dal punto di vista archeologico. La mancata espressione paesaggistica presuppone quanto già ritenuto da questa A.C. in premessa e cioè la non significatività di impatto sulla matrice paesaggio; ulteriore garanzia sarà inoltre l'obbligo normativo, a cui l'intervento è sottoposto, di ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica in sede di fase autorizzativa.

Visto quanto premesso si ritiene che l'impatto sul paesaggio sia trascurabile, mentre per quanto riguarda l'impatto sulla matrice archeologia la Soprintendenza ha dapprima richiesto un'integrazione documentale riferita ai dettami dall'art 1 comma 2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 (VPIA - Verifica preventiva dell'interesse archeologico) e infine si è espressa, dopo la consegna delle integrazioni da parte del proponente, in riferimento alla Relazione Archeologica consegnata, ritenendo necessario che venga attivata la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, necessariamente da concludersi prima dell'affidamento dei lavori.

Nel proprio parere la Soprintendenza dettaglia come dovranno avvenire le verifiche archeo-stratigrafiche, l'assistenza archeologica in corso d'opera e la predisposizione di un piano di indagini che il proponente sarà tenuto a rispettare per limitare il rischio sulla tale matrice.

6. REVERSIBILITA'

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

copia informatica per consultazione

Il progetto di che trattasi presenta caratteristiche tali da garantirne la totale reversibilità, sia sotto il profilo tecnico che ambientale. Le opere previste, infatti, non comportano alterazioni permanenti al territorio, né implicano interventi irreversibili sul suolo o sugli ecosistemi locali. L'intero impianto è concepito con strutture modulari e rimovibili, che consentono, in qualsiasi momento, il ripristino dello stato originario dei luoghi. Inoltre, le movimentazioni di terreno e le infrastrutture accessorie sono limitate e possono essere anch'esse rimosse senza lasciare tracce permanenti o danni significativi al contesto preesistente. Tale impostazione rende il progetto conforme ai principi di precauzione e sostenibilità, consentendo, laddove necessario, una piena reversibilità delle scelte progettuali, anche a seguito di eventuali nuove valutazioni ambientali o di mutate esigenze del territorio.

7. CONCLUSIONI

In base agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, visto il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. n.11/2019, tenuto conto dei contributi espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale coinvolti nel procedimento, si può concludere che gli impatti ambientali dell'intervento risultano poco significativi o mitigabili e pertanto **si propone l'esclusione dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni ambientali**, che saranno oggetto di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art.28 D.Lgs. n.152/2006 dagli enti indicati:

CONDIZIONI AMBIENTALI	ENTI PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA
a) i fossi drenanti dovranno essere rivestiti con idoneo materiale atto ad assorbire e trattenere eventuali idrocarburi sversati accidentalmente, affinché si eviti la loro percolazione nel terreno;	Provincia / ARPAM Servizio Acque
b) in fase di cantiere le acque reflue industriali e domestiche eventualmente prodotte, dovranno essere smaltite secondo quanto previsto dalle vigenti normative di settore; qualora il progetto di cantiere preveda anche l'attività di rifornimento carburante ai mezzi di lavoro e la loro manutenzione, tale attività dovrà essere predisposta su area dedicata e impermeabilizzata dotata di idonea pendenza e cordolo perimetrale al fine di raccogliere le acque di prima pioggia ricadenti su tale area; ai sensi dell'art. 42 delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque, tali acque di prima pioggia sono classificate come acque reflue industriali e dovranno essere smaltite in conformità alle normative vigenti. Qualora non sia presente un'area idonea come sopra descritta, il rifornimento e la manutenzione dei mezzi di cantiere dovrà essere effettuata presso stazioni di servizio o officine autorizzate;	Provincia / ARPAM Servizio Acque
c) in seguito alla determinazione del deflusso della falda dovranno essere indicati nel Piano di Monitoraggio i piezometri che verranno sottoposti a campionamento in fase Ante, Corso e Post Operam, indicando anche la	Provincia / ARPAM Servizio Acque

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09 CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40 e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

frequenza di monitoraggio, includendo i solventi clorurati nel set analitico da ricercare;	
d) presentare, in sede di successiva fase autorizzatoria, una valutazione delle emissioni in atmosfera tra lo stato ante e post-operam e una valutazione sulle concentrazioni emissive di ricaduta sui recettori maggiormente penalizzati;	Provincia / ARPAM Servizio Aria
e) presentare, in sede di successiva fase autorizzatoria, un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) modificato con le indicazioni fornite nel parere ARPAM	Provincia / ARPAM Servizio Aria
f) realizzare la mitigazione acustica di progetto costituita dall'utilizzo di asfalto fonoassorbente, con caratteristiche almeno pari a quelle riportate nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (feb-2025) a pag. 34 e 35;	Provincia / ARPAM Servizio Rumore
g) presentare una Relazione di Impatto Acustico post-operam con misure almeno nei punti di cui alla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, inserendo punti di misura rappresentativi della rumorosità delle aree territoriali edificabili limitrofe, qualora già individuate dal PRG vigente al momento della presentazione del progetto dell'infrastruttura in oggetto (DPR n.142/2004, art.1, c.1, lettera l). Qualora la Relazione di Impatto Acustico non fornisca i risultati attesi, il proponente dovrà realizzare ulteriori interventi di mitigazione tali da contenere nei limiti previsti dalla norma i valori presso i recettori di studio (es. barriere anti-rumore).	Provincia / ARPAM Servizio Rumore
h) attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, necessariamente da concludersi prima dell'affidamento dei lavori, secondo quanto indicato nel parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche	Provincia/ Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche

Si propone infine di stabilire/precisare che:

- dovrà essere comunicata <u>tempestivamente</u> la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;
- <u>entro 90 giorni</u> dall'apertura al transito veicolare dell'opera, o preliminarmente a future varianti progettuali, dovrà essere presentata istanza di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art.28 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.
- il progetto e le condizioni ambientali costituiscono elemento vincolante per la Ditta e dovranno essere osservate in sede di realizzazione dell'opera pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente; eventuali modifiche all'attività dovranno essere trattate ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/2006 e paragrafo 2.3 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 36/2024.

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Si evidenzia che l'istruttore tecnico il geom. Andrea Ordonselli insieme al responsabile del procedimento e Titolare della E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali Arch. Carmen Storoni non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

L'istruttore tecnico
(geom. Andrea Ordonselli)
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 D.Lgs. n.82/2005 ss.mm)

Il Responsabile del procedimento
e Titolare della E.Q. 3.2
Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Arch. Carmen Storoni
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 D.Lgs. n.82/2005 ss.mm)

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 82/2005 da
ANDREA ORDONSELLI il 23/04/2025 11:28:09
CARMEN STORONI il 23/04/2025 11:33:40
e registrato al numero PROTOCOLLO GENERALE: 15780 / 2025 del 23/04/2025

E.Q. 3.2 Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel.0721/359.2299-2479
Posta Elettronica Certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB http:// www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Provincia
di Pesaro e Urbino

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Registro per le Determine N. 512 DEL 23/04/2025

OGGETTO: DITTA ANAS SPA - PROGETTO RELATIVO A NUOVO SVINCOLO SULLA S.S.73BIS ZONA INDUSTRIALE CALCINELLI DA REALIZZARSI IN LOC. LAGHI 2-3 COMUNE DI COLLI AL METAURO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E ART.19 D.LGS. N.152/06 SS.MM.

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, lì 23/04/2025

L'Addetto alla Pubblicazione
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale

copia informatica per consultazione